



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Per la Messa Vespertina nella vigilia: Bar 5,5

Sorgi, Gerusalemme, e guarda verso oriente: vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole al suo sorgere.

Per la Messa del giorno: Cfr. Mt 3,1; 1Cr 29,12

Ecco, viene il Signore, il nostro re: nella sua mano è il regno, la forza e la potenza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Una luce sorge per tutta l'umanità. Avviciniamoci all'umile stalla di Betlemme con un cuore puro e semplice per godere dell'incontro con Colui che, nel suo amore senza limiti, si è fatto così vicino a noi, e chiediamogli umilmente perdono per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, tu sei la stella che ci indica la salvezza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che nell'innocenza di un bambino ti riveli a tutte le genti, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che porti nel mondo delle tenebre la luce e la gioia, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Per la Messa Vespertina nella vigilia: Lo splendore della tua gloria illumini, o Signore, i nostri cuori, perché possiamo attraversare le tenebre di questo mondo e giungere alla patria della luce senza fine. Per il nostro Signore... **Amen.**

Per la Messa del giorno: O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la bellezza della tua gloria. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia.

Alzati, ¹rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. ³Cam-

mineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 71

R/. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

FA SI b
Ti a - do - re - ran - no, Si - gno - re, tutti i
DO FA
po - po - li del - la ter - ra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, / al figlio di re la tua giustizia; / egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia / e i tuoi poveri secondo il diritto. **R/.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto / e abbondi la pace, / finché non si spenga la luna. / E d'omini da mare a mare, / dal fiume sino ai confini della terra. **R/.**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, / i re di Saba e di Seba offrano doni. / Tutti i re si prostroino a lui, / lo servano tutte le genti. **R/.**

Perché egli libererà il misero che invoca / e il povero che non trova aiuto. / Abbia pietà del debole e del misero / e salvi la vita dei miseri. **R/.**

Seconda lettura

Ef 3,2-3a.5-6

Dalla lettera di san Paolo ap. agli Efesini.

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. ⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

4 | *nessa meditazione domenicale*

Canto al Vangelo

Cfr. Mt 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 2,1-12

Dal Vangelo secondo Matteo.

Nato ¹Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». ³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶«E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele!». ⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». ⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

ANNUNCIO DEL GIORNO DI PASQUA

Dopo la proclamazione del Vangelo, il diacono o il sacerdote, o anche un cantore, può dare l'Annuncio del giorno di Pasqua.

Fratelli e sorelle carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'Anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **9 Aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima,

il **22 Febbraio**; l'Ascensione del Signore, il **21 Maggio**; la Pentecoste, il **28 Maggio**; la prima domenica di Avvento, il **3 Dicembre**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione di tutti i fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. **Amen.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, i Magi ci invitano ad elevare lo sguardo verso il Cielo per cercare la Stella che ci porta ad incontrare Gesù. Illuminati da questa luce, rivolgiamo con fiducia al Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Illumina il nostro cammino, o Padre.

1. Signore, dona la tua Sapienza ai nostri pastori, perché possano annunciare instancabilmente il Vangelo di salvezza, oggi manifestato a tutti i popoli. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore, illumina la mente dei governanti, perché promuovano iniziative a favore delle famiglie, e utili a sostenere la crescita dei più piccoli, sui quali si costruisce il futuro dell'umanità. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Signore, infondi il tuo amore in coloro che si chinano sulle ferite dei bambini, perché possano trasmettere la tua dolcezza e facciano avvertire a loro la tua presenza che risana e guarisce. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore, fa' brillare la tua luce sulla nostra comunità, perché, infiammata dal coraggio missionario, si metta in cammino verso gli ambienti più poveri e trascurati, nei quali Gesù ha posto la sua dimora. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, tu hai voluto che noi fossimo tuoi figli e partecipi della vita divina del tuo Figlio. Ascolta la nostra umile preghiera e fa' che cerchiamo sempre ciò che a te piace e ciò che desideri. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Per la Messa Vespertina nella vigilia: Accogli, o Padre, i doni offerti per celebrare l'epifania del tuo Figlio unigenito e le primizie della fede dei popoli: per te siano lode perfetta, per noi eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Per la Messa del giorno: Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi stessi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Antifona alla comunione

Per la Messa Vespertina: Cfr. Ap 21,23-24

La gloria di Dio illumina la città santa, Gerusalemme, e le nazioni camminano alla sua luce.

Per la Messa del giorno: Cfr. Mt 2,2

Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Per la Messa Vespertina nella vigilia: Rinnovati dal cibo della vita eterna, invochiamo, o Signore, la tua misericordia, perché rifulga sempre nei nostri cuori la stella della tua giustizia e, nella professione della vera fede, sia il nostro tesoro. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Per la Messa del giorno: La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I TRE DONI RESTITUITI



LETTURA

La profezia di Isaia annuncia una salvezza che come luce avvolge le nazioni e attira a sé tutti i popoli, che si riversano nella Città Santa portando i loro beni e la ricchezza della loro cultura. La consapevolezza della chiamata di tutti i popoli ad essere un unico popolo di Dio, nel Vangelo secondo Matteo, trova nella chiamata dei Magi – così va inteso il loro cammino – l’inizio di una storia di salvezza, che giunge al suo culmine nell’invito di Gesù nel capitolo conclusivo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli» [Mt 28,19]. Questa consapevolezza accompagna la fede della comunità cristiana, come appare nel brano di san Paolo che annuncia l’integrazione di tutte le genti in un solo popolo, che in Cristo eredita la promessa fatta ad Abramo e ad Israele.

MEDITAZIONE

Quello dei Magi è il cammino di chi si è messo in ricerca perché ha ricevuto un segno: così inizia ogni storia di salvezza. Quando si scopre che Dio per primo viene a cercarci nelle situazioni e nelle cose che ci sembrano scontate – quante volte avranno scrutato le stelle, questi uomini sapienti! –, allora inizia una ricerca nuova, che porta al Segno umile dentro il quale Dio si nasconde e si rivela allo

stesso tempo: il Signore Gesù. I Magi sono i precursori di tutti i popoli chiamati alla salvezza. Non compiono il loro viaggio a mani vuote: sono portatori di doni che, nella loro cultura – ma in fondo nel modo di sentire di ogni popolo – costituiscono il riconoscimento di Dio. Portano l’oro, la ricchezza delle loro risorse, dono di Dio che ha riempito di beni l’universo, la “casa comune” dell’umanità. Il secondo dono è lo sguardo adorante rivolto verso Dio, che in ogni cultura porta gli uomini e le donne ad alzare le mani nella preghiera, e ad offrire l’incenso come il profumo che la rappresenta. Infine, il dono della mirra, quel desiderio di vita eterna, di “fermare la morte” unguendo i cadaveri con un profumo che conserva: è l’aspirazione di ogni civiltà che ha il proprio “culto dei defunti”. Tre doni che, posti davanti al Bambino adorato a Betlemme, vengono “restituiti” nella salvezza che Egli porta all’umanità: una regalità che è servizio, e che cingerà non una corona d’oro, ma un grembiule di servo; una preghiera che salirà come incenso, ogni volta che ci rivolgeremo a Dio chiamandolo Padre e lo adoreremo “in spirito e verità”, cioè nel Signore Gesù; una morte che non viene “fermata”, ma sconfitta, perché quel Bambino avvolto in fasce si libererà dalle bende per risorgere, primizia di “coloro che sono morti”.

PREGHIERA

Non ho oro, né incenso, né mirra, tra le mie mani, o Bambino di Betlemme. Ho il mio desiderio di una ricchezza che vesta gli ignudi e nutra i poveri, di case che accolgano stranieri. Ho il desiderio di una preghiera pura, che salga come incenso e si unisca a quella degli angeli. Ho il desiderio che ogni persona che ho incontrato e ora non è più accanto a me, risorga e tu le doni vita eterna.

AGIRE

Faccio un dono a chi non riceve mai doni.

S.E. Mons. Luigi Renna
Arcivescovo di Catania